

SERIE B

Grosso capitombolo del Mantova: ne ha approfittato il Foggia A picco il Genoa mentre il Como strappa il primo punto

Il Mantova domina nel 1° tempo poi...

Il Catania si scatena

Gli etnei, che si sono imposti per 2-1, avrebbero potuto segnare ancora

MARCATORI: Dell'Angelo (M) al 34' del primo tempo; Reggiani (C) al 16', Bonfanti (C) al 27' della ripresa.
CATANIA: Rado; Strucchi, Lippone, Bassacchera, Reggiani, Valani; Zullo, Cavazzoni, Cavazzoni, Perenti, Bonfanti. (n. 12 Vianini, n. 13 Bernardini).
MANTOVA: Pellizzaro; Masello, Onofri, Miceli, Bacher, Gioia, Spelta, De Cecco, Tommasi, Dell'Angelo, Danova. (n. 12 Da Pozzo, n. 13 Sansaverino).
ARBITRO: Bernardini.

to al 16' dai reggiani, con un calibratissimo pallonetto che inganna Pellizzaro, il pubblico applaude freneticamente il giovanissimo stopper-goleador. Il Mantova sembra non rassegnarsi al paraggio, e tenta di attaccare a viso aperto, ma in realtà non capisce di avere di fronte uomini ormai scatenati, e decisi a conquistare la vittoria. Al 21' un gran tiro al volo di Cavazzoni viene magistralmente parato da Pellizzaro che sei minuti dopo finisce infilato da un gran tiro di Bonfanti. La palla finisce in fondo alla rete, dopo aver forse sfiorato la gamba di un difensore. Per il Catania è un vittoria ed i rossazzurri sullo slancio continuano ad attaccare, sfiorando più volte il successo prima con Cavazzoni e poi con Bernardini. Al 34' dell'infortunato Bonfanti. La partita si chiude con il Catania ancora all'attacco e con il pubblico in piedi e festante sugli spalti.

DAL CORRISPONDENTE
CATANIA, 5 ottobre. Un primo tempo ed un secondo tempo completamente diversi per impostazione e ritmo. Il gioco hanno caratterizzato da una parte un pieno merito del Catania su un fortissimo Mantova, che forse ha peccato un po' troppo di superficialità e ingenuità. Il Mantova è stato pesantemente inflitto dalle velocissime e penetranti discese degli attaccanti etnei. Il Catania avrebbe vinto con più largo margine se gli uomini dell'attacco avessero tirato con minore precipitazione. Del resto dopo il primo tempo subitico, questa di qualsiasi iniziativa di gioco dei padroni di casa, nessuno si sarebbe aspettato un cambiamento così radicale nella squadra di Rubino ed il Mantova che di fronte ad un avversario dal nuovo volto ha insistito con gli stessi schemi della prima parte della gara, e stato prima raggiunto poi superato, rischiando anche di essere travolto nel finale. Sin dai primi minuti della partita il Catania passa subito al gioco ed il Mantova presenta il suo biglietto da visita al 6' con un fortissimo tiro di De Cecco che manda il pallone a stamparsi sulla faccia interna della traversa; la palla però anziché finire in fondo alla rete, questa volta la maggior parte di questi schizzi nel bel mezzo dell'area di rigore ed un difensore la spazza via mentre l'arbitro fa segno di protestare. Il Mantova continua a rimanere padrone assoluto del campo ed al 24' perviene al suo un fortissimo tiro di Dell'Angelo che viene parato, con che sfiora il braccio destro di Rado e si insacca in porta. Al 36' si infortuna Spelta che fino a quel momento aveva fatto tutto il possibile per il diretto avversario dando il la alle azioni più pericolose del Mantova; lo sostituisce Sansaverino che però non si dimostra per nulla all'altezza della situazione. Verso lo scadere del tempo il Catania sembra dare qualche segno di vita e Confalonieri e Cavazzoni tentano per un paio di volte ma senza fortuna la via della rete. Dopo il riposo gli etnei si presentano in campo del tutto rassicurati e conquistata con Perenti e Valani la supremazia a centrocampo, comprimono i mantovani nella loro metà campo. Il paraggio viene raggiunto

DALL'INVIATO
REGGIO EMILIA, 5 ottobre. L'inarristabile signor Crippa. Dicono sia un vecchietto, ma solo l'anagrafe potrà convincere. L'esperienza del campo gli è valsa in ogni caso ad affinare la furberia e ad arricchire il bagaglio di quelle sfumature che mandano in barba l'avversario, galvanizzando i compagni e dai e dai, « fanno partita ». Qualche volta Crippa prende finta e allora la Reggina sembra come sognarsi, anche se l'infaticabile Zenon porta avanti un pallone dopo l'altro col ritmo d'uno slantuffo e anche se Vignando e Picella si rimboccano le maniche per sostenere eccitatosamente il loro capo. Alla Reggina - almeno a quella d' adesso, che mantie-

ARBITRO: Motta di Monza.

DALL'INVIATO
Vittoria onesta ma sudatissima sul Pisa (1-0)

Crippa inarrestabile trasforma un rigore

MARCATORI: Crippa su rigore al 33' della ripresa.
REGGIANA: Bastiani; Donzelli, Bertini; Vignando, Giorgi, Picella; Nardoni, Ragonesi, Galletti (Fanello dal 16' della ripresa), Zanoni, Crippa (portiere di riserva: Bonanga).
PISA: Annibale; Gasparoni, Casati; Barntini (Abbondanza dal 16' della ripresa), Lenzi, Gontifanti; Baisi, Rampanti, Piaceri, Parola, Tommasi (portiere di riserva: Tommasi).

ne Ragonesi a stretto contatto con le retrovie e che ancora non conosce il meglio di Galletti e Fanello - Crippa è indispensabile. Non sarà il regista della squadra, perché quando c'è un po' di baraccola non si piazza in mezzo a tirare i fili, ma è sicuramente il trascrittore dell'attacco. L'arzilla vecchietto accende le mischie e subito la Reggina si slancia in forcing, poi Crippa con l'ultimo passaggio mette sui piedi dei colleghi il pallone favorevole e Annibale deve confermarsi portiere di buona stoffa, indire Crippa riceve la palla per il tiro dal dischetto e Annibale - deve rassegnarsi a raccattarlo in fondo al sacco. Insomma, Crippa segna e la Reggina vince la prima partita stagionale. Una vittoria onesta ma sudatissima, perché il Pisa si batte senza rinunce e senza sostanziali cedimenti, presentando sul collaudato telaio un pallone di ferro. Crippa è un veterano, anche se l'infaticabile Zenon porta avanti un pallone dopo l'altro col ritmo d'uno slantuffo e anche se Vignando e Picella si rimboccano le maniche per sostenere eccitatosamente il loro capo. Alla Reggina - almeno a quella d' adesso, che mantie-

ARBITRO: Motta di Monza.

DALL'INVIATO
Meritata vittoria dei pugliesi (1-0)

Catanzaro sciupone e il Foggia va a nozze

MARCATORI: Vanzini (F) al 10' del p.t.
FOGGIA: Trentini; Fumagalli, Colla; Frizzini; Tenecci, Villa; Garza; Biga; Molin; Maioli, Vanzini, N. 12; Crepanzani, N. 13; Canozzi.
CATANZARO: Maschi; Silipo; Bertuccioni; Massari, Benedetti, Busatta; Aristi, Benelli, Musiello, Franzoni, Girol. N. 12; Pozzani, n. 13; Rigato.

Se per i pugliesi va è la gestione del gol inizia le che il portava in vantaggio e quindi dovevano difendere. Il Catanzaro invece non vi è alcuna attenzione: hanno sperato molte volte, ma si sono visti i palloni andare in rete. Il Catanzaro è stato opera di Vanzini che al 10' del primo tempo, dalla bandierina, ha infilato un pallonetto imprevedibile per Maschi, ostacolato però anche da un suo compagno di squadra. Questa rete praticamente, forse veniva anche un po' presto per la capollata, ha addormentato la gara che ha visto le due squadre praticare un gioco confuso, poco incisivo in alcune occasioni, addirittura scialbo e deludente. Soltanto nel primo tempo il Foggia che il Catanzaro ha cercato in qualche modo di dar vita a trame piacevoli e lineari con affondi mancati per un soffio. Nella ripresa invece anziché migliorare, il gioco scadeva di tono e si tirava a campa-

ARBITRO: Cali di Roma.

2-0 per i biancorossi che strapazzano il deludentissimo «grifone» da cima a fondo

Il Monza domina e batte il Genoa Viviani rassegna le dimissioni!

Un gol per tempo (Strada e Burlando) apre gli occhi ai rossoblù: in guardia dalla «C», altro che serie «A»!



MARCATORI: Strada al 34' del p.t. e Burlando al 41' del p.t.
MONZA: Castellini; Fontana; D'Angioli; Magnagni; Trebbi, Debi; Achilli, Prato, Strada, Caremi, Lanzetti (Burlando dal 30' s.t.). N. 12; Nazzari.
GENOA: Lanzetti; Rossetti, Piampani; Turone, Ostermann, Ferrari; Benvenuto (Quintavalle dall'11' s.t.), Ferrero, Morelli, Colausic, Rigato. N. 12; Grossi.
ARBITRO: De Robbio di Torino. Ammannati.

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

DALL'INVIATO
MONZA, 5 ottobre. Serie A? Via, non scherziamo. Questo povero Genoa deve fare attenzione a non finire in Serie B, altro che storie! Il Monza di Gigi Radice ne ha spietatamente messo a nudo i difetti, che sono francamente troppi per coltivare ambizioni di grandezza. Se ne è convinto anche Viviani che, alla fine del match, ha dato le dimissioni, avvertendo che sono «irrevocabili».

Contro un Taranto deciso a non perdere

L'Atalanta fa pari grazie ad un'autorete degli jonici

ad un ritmo sostenuto. Per buona parte della gara ha costretto l'Atalanta ad una affannosa difesa impenabile di un gioco di rimessa. Proprio in una di queste azioni di contropiede la squadra jonica «trova» il suo primo gol: un tiro calciato da Sironi da fuori area è deviato da Napoleoni imparabilmente nella rete di Baroncini. Il gol sprona ulteriormente la formazione locale, la quale si rende protagonista di un rabbioso ma sempre ragionato assalto alla rete di Grassi. Al 28' il Taranto coglie i frutti della sua supremazia: lungo stronica fallosamente una incursione di Pucci, sul conseguente calcio di punizione Malavasi lascia partire un autentico bolide del quale Grassi si avvede solo dopo che il pallone è entrato in porta. I secondi 45' mostrano un Taranto ancora voglioso di vincere e con in serbo notevoli energie. I primi 20' sono risultati pieni. La compagine locale ha iniziato la gara sfruttando un altro calcio di

MARCATORI: Napoleoni (T) autorete all'8'. Malavasi (T) al 28' del primo tempo; Casini (T) al 17' e Zaniboni (A) al 23' del s.t.
Taranto: Baroncini; Lannarilli, Rondoni; Romazzini, Napoleoni, Casini; Ferraro (dal 22' Santonico), Malavasi, Pucci, Tartari, Beretti. (Portiere di riserva: Birnoli).
ATALANTA: Grassi; Maggioni, Poppi; Pelagalli, Zaniboni, Longo; Caltaneo, Mazzanti, Novellini, Sacco, Sironi (Portiere di riserva: Cometti).
ARBITRO: Acerone di Roma.

DAL CORRISPONDENTE
TARANTO, 5 ottobre. Molti timori per i tarantini prima della partita. Questa Atalanta fresca reduce dalla serie A imbottita di giocatori esperti e di notevole levatura tecnica rappresentava un autentico spauracchio. Il risultato di partita sarebbe stato sottostorizzato da parte la compagine jonica prima dell'inizio della gara. Il Taranto ha ben ragione di rivendicare a fine incontro il risultato pieno. La compagine locale ha iniziato la gara sfruttando un altro calcio di

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione del gioco che ha visto la difesa notevolmente indebolita per la continua proiezione in avanti dei terzini, specialmente di Unere, che pure è stato forse il miglior giocatore in campo. Il centro campo pacenzino dopo il gol subito, nel secondo tempo, è completamen-

DAL CORRISPONDENTE
PACENZA, 5 ottobre. Con pieno merito, nonostante il gol fortunoso siglato da Farina e proppizzato da un evidente papera di Balzarini, l'Arezzo ha conquistato la sua prima vittoria sul campo dei biancorossi pacenzini che hanno offerto una prestazione contraddittoria con un primo tempo notevole e un secondo tempo assolutamente insufficiente. Questo Pacenza partito come squadra rivelazione, dopo le prime due vittorie brucianti, ha avuto un altrettanto bruciante sconfitta. Da sottolineare che la causa prima è nell'impostazione